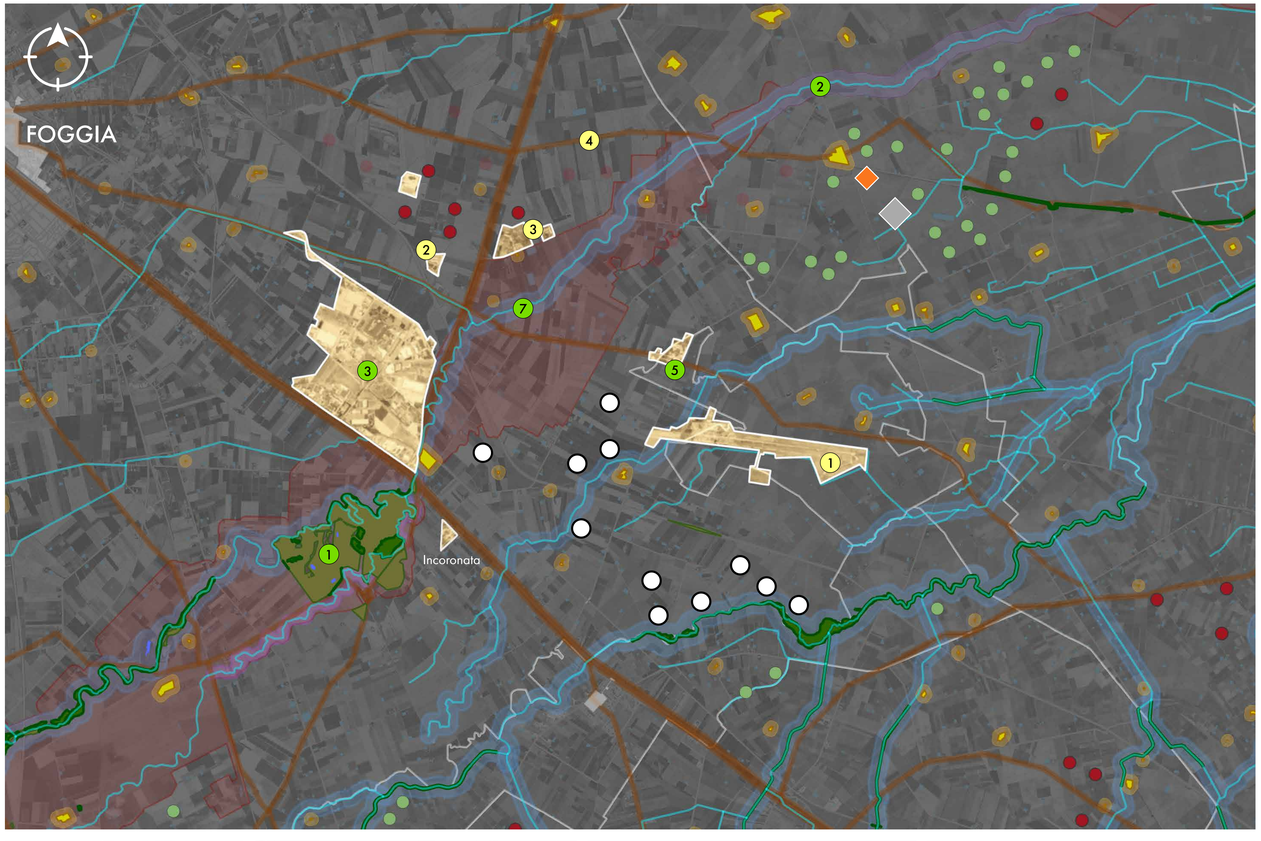
LETTURA DEL CONTESTO

Firmato digitalmente da:
Firmato il 09/06/2023 18:28
Seriale Certificato: 1670834
Valido dal 04/08/2022 al 05/08/2024

- **R**
  - Fiumi, torrenti e acque pubbliche
  - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
  - Formazione arbustive in evoluzione naturale
  - Boschi
  - Stratificazione insediativa - siti storico culturali
  - Area di rispetto - siti storico culturali
  - Stratificazione insediativa - rete tratturi
  - Area di rispetto - rete tratturi
  - Paesaggi rurali
- **ELEMENTI CARATTERIZZANTI**
  - Reticolo idrografico
  - Formazione arbustive in evoluzione naturale
- **IMPIANTI EOLICI**
  - WTG - di progetto
  - WTG - realizzati
  - WTG - autorizzati
  - SE TERNA 150/36 kV
  - SE TERNA 380/150 kV
- **CRITICITÀ**
  1. Abbandono di rifiuti - ex aeroporto militare
  2. Discarica di Foggia - rifiuti solidi urbani
  3. Discariche ex Immobildaunia
  4. Viabilità in pessimo stato
  5. Rudere masseria
  6. Abbandono rifiuti in alveo
- **ELEMENTI TERRITORIALI**
  1. Parco regionale naturale Bosco Incoronata
  2. Canale Cervaro Nuovo
  3. Area Industriale Incoronata
  4. Masserie e poderi
  5. Borgo Mezzanone (Manfredonia)
  6. Borgo Incoronata
  7. Essenze arboree lungo viabilità esistente
  8. Vegetazione ripariale
  9. Impianto eolico esistente



1

2

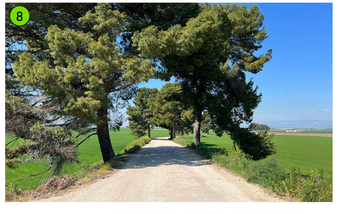
3

4

5

6

7


8

1

2

3

4

5

6

9

L'area prescelta per la realizzazione del parco eolico in progetto ricade in una parte del territorio comunale di Foggia interessato da importanti criticità e da diversi detrattori, ma che, parallelamente, possiede delle potenzialità che, se adeguatamente considerate, possono restituire al territorio elementi di valorizzazione.

Nell'area di interesse si rileva l'assistenza di elementi di disturbo del paesaggio e una pressante antropizzazione di epoca recente con particolare riferimento alla presenza dell'area industriale del Consorzio ASI di Foggia, dei due importanti assi stradali della S.S. 16 Adriatica e dell'autostrada A14 Bologna-Taranto e dell'Ex aeroporto militare di Borgo Mezzanone, fino a poco tempo fa sede di un Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) e ancora oggi tristemente noto alle cronache per il forte disagio sociale. A ciò si aggiunge la presenza di numerosi impianti di discarica e trattamento rifiuti e di una frazione urbana definita "particolare" (Borgo Mezzanone) per la elevata distanza dal centro del suo capoluogo amministrativo (Manfredonia), l'abbandono e il progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti architettonici e dei segni delle pratiche rurali tradizionali, della riforma e di siti storico-culturali quali le masserie, nonché fenomeni quali il caporalato e il degrado sociale a esso associato. Tutto ciò concorre a comporre un quadro di significativo degrado che necessita certamente di interventi di riqualificazione, sia sotto il profilo strutturale che immateriale.

In definitiva, la lettura complessiva del contesto in esame ha restituito un paesaggio le cui invarianti strutturali risultano in parte compromesse, soprattutto sui lati est e sud in virtù della presenza di importanti assi viari, di aree urbanizzate (Borgo Mezzanone) e di insediamenti produttivi. D'altro canto, allontanandosi verso est e nord gli elementi detrattori, costituiti prevalentemente da impianti tecnologici e sparuti stabilimenti produttivi, si fanno più rarefatti a favore del paesaggio rurale. Sotto questo aspetto un quadro complessivo costituito da un paesaggio caratterizzato da un territorio agricolo sostanzialmente vocato alla sola coltivazione estensiva con vaste aree/particelle coltivate a seminativo, episodicamente interrotte da piccoli uliveti e vigneti e poste all'interno di una rete poderale. Relativamente a quest'ultima va peraltro annotato che, nella maggior parte dei casi, gli edifici residenziali annessi ai poderi appaiono spesso abbandonati o fatiscenti, quando non addirittura ruderi o, in taluni casi, interessati da ampliamenti e superfetazioni. È stata infine evidenziata la saltuaria presenza di aree di degrado ambientale con discariche abusive e resti di demolizione o crollo di edifici rurali.

D'altro canto, nell'area in esame sono state messe a punto pianificazioni e progettualità tese ad una riqualificazione territoriale alla valorizzazione delle sue peculiarità.
Di particolare rilievo le previsioni del PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale), puntualmente riprese dalla pianificazione urbanistica comunale, relative alla valorizzazione e potenziamento della Rete Ecologica Regionale e allo sviluppo del cosiddetto Patto Città-Campagna, mediante la formazione di parchi agricoli di valorizzazione e/o riqualificazione.

hope group
SANTA LUCIA

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA MEDIANTE LO SFRUTTAMENTO DEL VENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI FOGGIA (FG)
POTENZA NOMINALE 73,2 MW

PROGETTO DEFINITIVO - SIA

PROGETTAZIONE E SIA
ing. Matteo PACCAPELO
ing. Andrea ANGELINI
ing. Antonella Laura GIORDANO
ing. Francesca SACCAROLA
COLLABORATORI
dr.ssa Anastasia AGNOLI
ing. Giulia MONTRONE

STUDI SPECIALISTICI
IMPIANTI ELETTRICI
ing. Roberto DI MONTE
GEOLOGIA
geol. Matteo DI CARLO
ACUSTICA
ing. Donato SILEO
NATURA E BIODIVERSITÀ
dr. Luigi Raffaele LOPO
STUDIO PEDO-AGRONOMICO
dr. Rocco ACCILIO
ARCHEOLOGIA
dr. (archeol.) Antonio BRUSCELLA
INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE
arch. Gianluca FORNARELLI
arch. Andrea GIUFFREDA

PD.AMB. INTERVENTI DI COMPENSAZIONE E VALORIZZAZIONE

AMB.2 Letture del contesto

REV.	DATA	DESCRIZIONE